

Il Mercatino dell'usato: cronistoria di un' esperienza di volontariato

L'esperienza del Mercatino dell'usato di Stezzano nasce da un'idea maturata in una riunione dell'Associazione Mani Amiche nella primavera del 1995 e successivamente elaborata come progetto di un gruppo di volontari che operava all'interno dell'Atelier comunale. Il progetto, denominato "Gestione piattaforma ecologica di Stezzano" viene approvato (e allegato) con delibera di giunta comunale n° 485 del 26.09.95; in esso la gestione del Mercatino dell'usato viene indicata come *"un tipo di attività esterna dell'Atelier che si appoggia ad un organismo esistente con e/o per il quale svolge una specifica funzione operativa all'interno delle finalità del gruppo cui si appoggia e con le modalità concordate con lo stesso"*. La collaborazione tra Atelier comunale e gruppo di volontari del Mercatino continua fino all'estate del 2002. Nella citata delibera del 1995, la giunta comunale stabiliva inoltre di demandare la gestione ad un apposito comitato spontaneo, ivi compresa la contabilizzazione economica e di riservarsi la partecipazione di un rappresentante dell'Assessorato Servizi Sociali in seno al Comitato spontaneo.

Nel 1998, con delibera n° 104 del 31/03/98 la giunta comunale decide di delimitare l'area della piattaforma ecologica destinata all'attività, di nominare un dipendente comunale *"quale referente dell'Atelier in seno al Comitato"*, di *"provvedere alla copertura assicurativa dei volontari e dei cittadini clienti da eventuali danni che si possono verificare all'interno dell'area del suddetto mercatino"*; poi con delibera n° 184 del 14/07/98, *"ritiene di non nominare alcun referente dell'Amministrazione Comunale ..."* e *"di non provvedere alla copertura assicurativa dei volontari e dei cittadini clienti del mercatino"*. Un mese e mezzo dopo, il primo settembre 98, l'assessore Elena Poma nomina *"il sig. Nozza Giovanni quale rappresentante dell'Assessorato Servizi Sociali all'interno del Comitato spontaneo"*.

Il giorno 8 agosto 2002, il rappresentante dell'Assessorato, alcuni volontari del Mercatino e la Presidente dell'Associazione Mani Amiche ricevono una lettera da parte del Sindaco Mirtani nella quale, senza alcuna spiegazione, si comunica che *"la giunta comunale, con propria deliberazione del 30.07.02 ha revocato con decorrenza 15 agosto 2002, l'affidamento della gestione del mercatino dell'usato ai volontari"* e che *"il servizio è stato affidato, con decorrenza 16 agosto 2002, ad altro gruppo ..."*.

La delibera di giunta comunale n° 181 del 30.07.02 stabilisce *"di affidare la gestione dell'attività del "Mercatino dell'usato" all'Associazione Volontari Verdi di Milano"*; si tratta di un organismo di emanazione partitica presieduto dall'On. Mario Borghezio della Lega Nord che non si occupa di cooperazione.

Ritenendo illegittima, assolutamente immotivata e pretestuosa la decisione della giunta comunale di togliere un'attività nata dal volontariato di Stezzano, condotta per 7 anni in collaborazione con il Comune con continuità, trasparenza e correttezza, per affidarla ad un organismo esterno di emanazione partitica, i Volontari del Mercatino dell'usato e di Mani Amiche chiedono la revoca della delibera di giunta comunale n° 181 del 30.07.02.

Nel settembre 2002, anche 17 Associazioni di Stezzano chiedono che la vicenda venga riesaminata ma non ottengono risposta.

I Volontari del Mercatino decidono di ricorrere al TAR di Brescia che, nel novembre 2002 sospende la delibera della giunta che, dal canto suo delibera nuovamente di affidare l'area ai "volontari verdi" e di presentare appello al Consiglio di Stato che viene accolto verso la fine di gennaio 2003.

Il 3 febbraio 2003 il sindaco Mirtani invia alle Associazioni di Stezzano copia delle ultime delibere di giunta, la trascrizione degli interventi al Consiglio Comunale del 27 settembre 2002 (dove i cittadini non hanno potuto partecipare) ed una "lettera" di cittadini extracomunitari.

Ritenendo doveroso riaffermare i molti elementi di verità che venivano invece stravolti, i Volontari del Mercatino e di Mani Amiche recapitano alle Associazioni un documento che ripropone una lettura dei fatti sulla base di documenti e non su calunnie ridicole e false.